

Corti, un animo riservato al top della gastronomia

Pubblicato: Martedì 5 Ottobre 2004

 A nemmeno quarant'anni è lo chef di uno dei più strepitosi alberghi del mondo: lo Splendido di Portofino, che in più di cent'anni di storia ha avuto tra i suoi ospiti Orson Welles e Ingrid Bergman, Lauren Bacall e Humphrey Bogart.

Schivo e riservato, ci vuole mezza cena e i racconti di quasi tutti i loro colleghi per strappare a Corrado Corti, che tra l'altro è uno dei 22 nuovi nominati, una risposta precisa sul suo curriculum vitae. Da cui, en passant, salta fuori che ha lavorato a Saint Tropez, nelle navi da crociera della Princess (quelle di "Love Boat", per intenderci) e che fa formazione in Giappone ai cuochi che vogliono conoscere i segreti della cucina italiana.

Nato a Gessate, nella cintura milanese, nel 1965, Corti, come spiega lui «per un po' ho fatto stagioni, come succede a tutti i cuochi», anche se non tutti i cuochi, naturalmente, finiscono per fare le stagioni a Cortina nel ristorante di Marta Marzotto o nei più importanti Grand Hotel della Liguria.

Per non lasciarselo scappare la Orient Express – società che gestisce lo Splendido – ora ha acquisito la sua esclusiva annuale. E, nei mesi in cui l'hotel non è aperto, gli fa girare il mondo per far scoprire l'eccellenza italiana, per bellezza e buon gusto.

In qualche modo, con il suo lavoro, fa da PR a portofino e a questo grande albergo albergo storico: proprio lui, che non ama «nemmeno uscire in sala a presentarmi, quando chiedono dello chef. Perché per me la vita sarebbe tutta in cucina».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it